



Comunità Montana "Alburni" Controne (Sa)

Via Uliveto, n. 8/f tel.0828/972229 fax. 0828/971368 C.F. 82003030655

AREA TECNICA

Ufficio Unico Preposto alla Valutazione di Incidenza

Costituito con convenzione sottoscritta in data 30/05/2016 tra i Comuni di
Aquara, Bellosguardo, Castelcivita, Controne, Corleto M., Petina, Postiglione, Roscigno,
Sant'Angelo a F., Serre, Sicignano degli Alburni e la Comunità Montana Alburni.
- Art. 1, comma 5, L.R. 07/08/2014, n. 16 -

Prot. 1470

Data 12/03/2019

Al Signor Sindaco del
Comune di Postiglione

protocollo@pec.comunepostiglione.sa.it

Oggetto: trasmissione decreto n° 04 del 12/03/2019

Progetto: Piano di assestamento forestale - Comune di Postiglione (SA);
Committente Comune di Postiglione;
Il Tecnico Dr. For. Vito Doddato;

Con riferimento alla Sua istanza riguardante la procedura di valutazione d'incidenza per la realizzazione degli interventi sopra richiamati e alle integrazioni prodotte, si comunica che la Commissione, nella seduta del 26/02/2019, ha espresso sulla pratica medesima: **"parere favorevole di Valutazione di Incidenza"**

Lo scrivente ufficio ha proceduto, consequenzialmente, ad emettere il Decreto n. 04 del 12/03/2019, che si trasmette in allegato alla presente.

Distinti saluti.

Il Responsabile dell'Ufficio Preposto V.I.
Geom. Luciano Cennamo





Comunità Montana "Alburni"

Controne (Sa)

Via Uliveto, n. 8/f

tel.0828/972229 fax. 0828/971368 C.F. 82003030655

Ufficio Unico Preposto alla Valutazione di Incidenza

Costituito con convenzione sottoscritta in data 30/05/2016 tra i Comuni di Aquara, Bellosguardo, Castelcivita, Controne, Corleto M., Petina, Postiglione, Roscigno, Sant'Angelo a F., Serre, Sicignano degli Alburni e la Comunità Montana Alburni.

- Art. 1, comma 5, L.R. 07/08/2014, n. 16 -

DETERMINAZIONE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

n. 04 del 27.02.2019

Oggetto: PARERE FAVOREVOLE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA per il progetto riguardante il Piano di assestamento forestale - Comune di Postiglione (SA) - Periodo di validità 2018/2027; Committente Comune di Postiglione; Il Tecnico Dr. For. Vito Doddato;

PREMESSO:

- che con D P R. n. 357 del 08/09/19975 art. c ss.mm.li. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n.21 del 7/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicata sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- che con D.P.G.R.C, n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d 'Incidenza";
- che con DGR.C. n, 167 del 31/03/2015: pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
- che con D.G.R.C. n° 683 del 8 ottobre 20109 pubblicata sul BURC 76 del 22/11/2010» è stata revocata la D.G.RP n, 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- che con Delibera di G.R. 62 del 23/02/2015, al fine di dare attuazione alle disposizioni di cui all'art. 13 commi 4 e 5 della Legge 16/2014, è stata approvato un apposito "Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze di Valutazione di Incidenza" nel quale, tra l'altro, sono individuati i criteri sulla scorta dei quali il competente Ufficio regionale si pronuncia in merito alle richieste di attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza;
- che con la stessa deliberazione è stato disposto che:
 - a) le procedure di cui al "Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza" si applicano a tutte le richieste di attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza pervenute dalla Direzione generale per l' Ambiente e l'Ecosistema alla data di emanazione della stessa deliberazione, fatta

salva la possibilità di integrare le istanze già avanzate sulla scorta delle disposizioni di cui al citato Disciplinare;

- b) i Comuni in possesso della necessaria qualificazione, ma in assenza dei criteri di cui al Disciplinare non hanno formulato specifica richiesta, possono avanzarla al competente ufficio regionale nei novanta giorni successivi alla pubblicazione;
- Che in data 30/05/2016, i Sindaci dei Comuni di Aquara, Bellosguardo, Castelcivita, Controne, Corleto M., Petina, Postiglione, Roscigno, Sant'Angelo a F. Serre, Sicignano degli A. e il Presidente della Comunità Montana Alburni, su autorizzazione dei propri rispettivi Consigli Comunali, hanno sottoscritto specifica convenzione ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000, per la costituzione di un unico Ufficio Preposto alla Valutazione di Incidenza presso la Comunità Montana Alburni, così come previsto dalla L.R. n. 16 del 07/08/2014;
 - Che la Comunità Montana Alburni, nella convenzione in argomento innanzi richiamata, è stata individuata quale Ente Capo-Convenzione e in tale veste incaricata di adottare gli atti consequenziali per l'avvio dei procedimenti necessari per la costituzione dell'ufficio in argomento;
 - Che la Regione Campania, con D.D. della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema della Regione Campania, n. 117 del 12/10/2017, ha attribuito ai suddetti Comuni le deleghe previste dall'art. 1, comma 4, della L.R. 16/2014, individuando quale ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza, la Comunità Montana Alburni;
 - Che con Decreto Presidenziale n. 6 del 06/09/2017 è stata nominata la Commissione di Valutazione di Incidenza, composta da:
 - 1) Antonio Catone, Dottore in Scienze Forestali;
 - 2) Domenico Antonio Turco, Ingegnere Ambiente e Territorio;
 - 3) Elena Chiumiento, dottoressa in Scienze Biologiche;

CONSIDERATO:

- che con nota acquisita al protocollo dell'Ente al n. 5540 in data 28.08.2018, il Comune di Postiglione ha presentato istanza, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010, per acquisire parere di Valutazione d'Incidenza sul **“Piano di assestamento forestale” delle aree boscate comunali - Periodo di validità 2018/2027**
- che nella seduta del 13/11/2018 la commissione di V.I. ha ritenuto che il Piano così come presentato fosse integrato di ulteriori elaborati, i quali sono regolarmente pervenuti al protocollo dell'ente in data 21/01/2019;

DATO ATTO:

- che la commissione V.I., nella seduta del 27/02/2019 ha ritenuto, in merito a detto Piano, di rilasciare parere favorevole con prescrizioni;

RITENUTO di dover provvedere, pertanto, all'emissione del provvedimento di Valutazione di incidenza;

VISTI:

- D.P.R. 357/97 *ess.mm.ii.*;
- D.G.R. n. 1216/2001 *ess.mm.ii.*;
- Regolamento Regionale 1/2.010;
- D.G.R. n. 324/2010;

- D,G.R.C. n. 683/2010;

Su conforme parere della. Commissione V.I.

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati,

DETERMINA

di esprimere, relativamente al “**Piano di assestamento forestale**” delle aree boscate del **Comune di Postiglione - Periodo di validità 2018/2027**;

parere favorevole di Valutazione di Incidenza

con le seguenti prescrizioni:

- é fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento é comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali (9210, 9220, 9260, 9340);
- é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici
- é fatto divieto di alterare, distruggere, calpestare, prelevare e danneggiare anche parzialmente il materiale travertinoso in formazione e le specie muscinali caratteristiche delle sorgenti pietrificanti (7220);
- é fatto divieto di alterare, distruggere, calpestare, prelevare e danneggiare anche parzialmente le piante per una fascia di rispetto di 200 metri dall'ingresso della cavità (8310)
- é fatto divieto di arrampicata libera al di fuori delle vie attrezzate e su vie attrezzate non previste dal piano di gestione e/o autorizzate dal soggetto gestore e sottoposte a Valutazione di Incidenza (8210)
- é fatto divieto di introduzione, anche a scopo ornamentale, di specie vegetali alloctone così come riportate in Celesti-Grappow L., Pretto F., Carli E., Blasi C. (eds.), 2010. Flora alloctona delle regioni d'Italia. Casa Editrice Università La Sapienza, Roma. 208 pp. (1240)
- é fatto divieto di captazione, deviazione ed alterazione del flusso idrico delle sorgenti e delle vie d'acqua superficiali e sotterranee funzionali alla permanenza e buona conservazione di questo habitat/specie (7220)
- é fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (6210, 6210pf, 6220)
- é fatto divieto di eradicazione di individui arborei adulti o senescenti e/o ceppaie vive o morte salvo che negli interventi di lotta e/o eradicazione di specie alloctone invasive (9260)
- é fatto divieto di forestazione nelle aree occupate da questo habitat (6210, 6210pf, 6220)
- é fatto divieto di ingresso nelle grotte. Il soggetto gestore pu autorizzare l'accesso per scopo esplorativo, di ricerca e di formazione
- é fatto divieto di installazione di nuovi impianti fotovoltaici montati sul suolo (6210, 6210pf)

- é fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo (6210, 6210pf, 6220)
- é fatto divieto di modifica della destinazione d'uso delle aree occupate da questo habitat (6210, 6210pf, 6220)
- é fatto divieto di ostruzione e/o occlusione delle cavità e grotte naturali (8310)
- é fatto divieto di pascolo di equini (6210, 6210pf)
- é fatto divieto di pascolo per ridurre la predazione delle plantule delle specie arboree ed arbustive (9210, 9220)
- é fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre
- é fatto divieto di realizzazione di interventi atti allo sfruttamento turistico o per altro scopo delle grotte non sfruttate turisticamente (passerelle, impianti di illuminazione, etc); il divieto vale anche per i rami ancora non sfruttati dal punto di vista turistico all'interno di grotte già utilizzate a questo scopo (8310)
- é fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali (6210, 6210pf, 6220)
- é fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio) di proprietà pubblica, fatte salve esigenze di difesa idrogeologica (9210, 9220, 9260, 9340)
- é fatto divieto di rimozione dei fontanili e della loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione
 - in caso di abbattimento di individui arborei nei pressi di esemplari di *Taxus baccata*, *Abies alba* o di individui con diametro altezza petto di 30 cm appartenenti a specie diverse da *Fagus sylvatica*, é fatto obbligo di procedere attraverso il diradamento delle branche laterali e depezzatura del fusto principale in maniera da ridurre o eliminare del tutto il rischio di danneggiamento dovuto alla caduta (9210, 9220);
 - in caso di pulizia di fontanili é fatto obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile
 - per il bestiame oggetto di monticazione e/o transumanza é fatto divieto di effettuare i trattamenti antiparassitari meno di 20 giorni prima della data di movimentazione verso le zone montane
 - è fatto divieto di taglio, danneggiamento ed estirpazione degli esemplari di *Taxus baccata*, *Ilex aquifolium*, *Abies alba* (9210, 9220)
 - divieto di aprire nuove strade e piste forestali;
 - divieto di utilizzare le vernici a smalto per contrassegnare le piante o per definire i confini particellari;
 - utilizzare esclusivamente gli stradelli e i piazzali di carico già presenti;
 - rilasciare almeno 10 piante seccaginose in piedi ad ettaro per il rifugio e la nidificazione degli uccelli;
 - salvaguardare le specie rare e gli arbusti recanti frutti eduli;
 - riservare dal taglio una fascia di circa 10 metri di larghezza intorno alle radure e di 20 metri ai lati dei canali e torrenti;
 - rilasciare sul suolo il frascome o residui delle lavorazioni con diametro fino a 2 cm;
 - si dovranno rimuovere alla conclusione dei lavori tutti i materiali utilizzati in cantiere e ripristinare lo stato dei luoghi;
 - eventuali manufatti dovranno essere realizzati utilizzando i materiali locali e applicando le tecniche di ingegneria naturalistica;
 - divieto di asportare lo strame o terriccio e di rimuovere dal suolo il materiale secco, costituendo lo stesso materiale la necro-massa utile alla micro fauna.
 - tutte le potenziali perturbazioni riconosciute sono incisive sugli habitat del sito in un tempo operativo molto breve. Le operazioni di taglio, allestimento ed esbosco, che sono le operazioni con maggior incidenza sull'ambiente saranno effettuate in un tempo ben definito che è sancito dalla legge regionale reg. for. n.8/2018, legge quadro in materia forestale, in funzione alla forma di governo dei soprassuoli. Si eviteranno quanto più possibile gli interventi nel periodo riproduttivo (maggio-luglio) e per non

interferire con i flussi migratori si concentreranno quanto più possibile gli interventi nel periodo ottobre-marzo;

Per favorire e/o mantenere un'adeguata diversità strutturale e specifica si preferirà il rilasci di piante riserve non solo tra le specie più caratterizzanti come *Quercus cerris*, *Quercus pubescens*, ma anche le latifoglie mesofile ad esse associate, non applicando come unico parametro di scelta l'interesse economico;

Andranno opportunamente salvaguardate, compatibilmente con le operazioni di esbosco, la vegetazione delle aree cespugliate con scarsa presenza di elementi arborei e le piante presenti nelle radure;

Dovranno essere preservati dal taglio gli esemplari di agrifoglio e le altre specie protette eventualmente presenti;

Il rumore prodotto dai mezzi d'opera in cantiere, opportunamente certificati sotto l'aspetto della sicurezza ed emissioni in conformità, durante la fase di abbattimento ed esbosco sarà estremamente contenuto e limitato ad un breve periodo di tempo. Le fonti sonore rispetteranno i limiti imposti dalla normativa vigente e saranno tollerabili dalle abitazioni limitrofe al cantiere. Per limitare l'inquinamento acustico, si eviteranno lavorazioni notturne e le attività di cantiere avranno corso nelle normali ore lavorative dei giorni feriali;

Durante le operazioni di taglio dovranno essere adottati tutti i criteri di messa in sicurezza del cantiere forestale, tutelando l'incolumità del personale addetto alle operazioni di taglio e degli eventuali passanti nelle aree oggetto di intervento;

Asportare i rifiuti presenti nell'area e/o prodotti al termine dei lavori;

Il materiale di risulta degli interventi del taglio, se non asportati, dovrà essere ridistribuito in loco con modalità tali da non costituire pericolo per propagazioni di eventuali incendi;

Per garantire la stabilità dei versanti si dovrà riservare una fascia tampone di matricine lungo i margini;

Si dovranno preservare:

i fruttiferi minori, le specie rare, gli alberi di particolare pregio botanico e monumentali ed i relitti vegetazionali;

i luoghi privilegiati da diversi animali per la realizzazione delle loro tane e/o nidi;

i biotopi particolarmente significativi, quali le sorgenti d'acqua, le zone umide, gli affioramenti rocciosi e le forre presenti nella foresta;

alberi con cavità; piante morte di dimensioni significative in quantità e condizioni "ambientali" da non favorire possibili incendi boschivi;

le isole di biodiversità rappresentative della locale complessità forestale, che dovranno restare senza intervento individuate in punti caratteristici da un punto di vista morfologico quali impluvi, displuvi, balzi di roccia, dossi, sponde fluviali ecc.;

le piante suffruticose e le specie arboree forestali fruttifere eventualmente presenti, che sono fondamentali per l'insediamento e la sopravvivenza di una ampia gamma di specie (uccelli, insetti, mammiferi);

Utilizzare tecniche di allestimento ed esbosco, anche se caratterizzate da minore produttività, a basso impatto sul suolo, sulla vegetazione arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna e sulla rinnovazione, quale la pratica del "legno corto" che prevede l'allestimento sul letto di caduta e l'esbosco del legname già in forma di assortimenti;

- Sottoporre a nuova Valutazione di Incidenza, secondo le indicazioni di cui alla DGR 324 del 19/03/2010 recante "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" (BURC n. 24 del 29/03/2010) gli interventi di miglioramento fondiario, inseriti e descritti nel PAF;
- Nelle attività selvicolturali ove sono adoperati mezzi a motore, si valuti l'impiego di carburanti e oli a basso impatto ambientale riducendo l'effetto inquinante in atmosfera e nel caso non raro di spargimento del carburante, i danni al suolo e alla vegetazione, preservando nel contempo la salute degli operatori per cui la esposizione

prolungata e ravvicinata ai gas di scarico contenenti benzene ed altri composti aromatici può rappresentare un fattore di rischio;

- Rispettare le prescrizioni contenute nell'approvazione del piano in minuta da parte della Giunta Regionale della Campania – Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali –Direzioe Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali – Unità Operativa Dirigenziale Foreste: inviare copia della minuta del piano agli altri enti per i pareri di competenza, che andranno poi trasmessi alla Unità Operativa Dirigenziale Foreste per l'autorizzazione;
- Rispettare le prescrizioni contenute nel "Sentito" dell'Ente Parco del Cilento Vallo di Diano ed Alburni" prot. 55 del 10.03.2017;

di trasmettere il presente Provvedimento:

- a) al proponente;
- b) alla competente Settore della Regione Campania;
- c) ai Carabinieri Forestali territorialmente competenti;
- d) all'Ufficio Svincoli Comunità Montana Alburni.

di pubblicare il presente Provvedimento, all'albo On-Line della Comunità Montana Alburni;

Il Responsabile dell'Ufficio Preposto V.I.

Geom. Luciano Cennamo

